

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNO 2025

UNICA RETI S.p.A.

OBIETTIVO 1

Società: UNICA RESTI SPA

Periodo: 2025 - 2028

Titolo: GARA GAS: ADEGUAMENTO NORMATIVO E DEGLI INTERESSI PATRIMONIALI DI UNICA RETI PER LA PREDISPOSIZIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE NEI COMUNI DELL’ATEM FC

Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l’affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell’ATEM FC.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 1 E RISULTATI RAGGIUNTI:

Come noto l’attuale normativa di riferimento per lo svolgimento della gara gas (DM 226/20211) contiene alcune criticità che in caso di pubblicazione del bando, creerebbero un grave danno economico/finanziario a carico della Società.

Nello specifico si evidenziano i seguenti punti:

- 1) una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti;
- 2) mancato corrispettivo agli Enti concedenti se la proprietà è di Società Patrimoniali;
- 3) mancata definizione del rapporto contrattuale tra il proprietario degli asset della distribuzione gas, in particolare nel caso si tratti di una Società di capitali, ed il gestore che si aggiudicherà la gara.

La criticità più rilevante dell’attuale normativa prevede che la quota ammortamento sia riconosciuta al proprietario per i beni di proprietà delle Società di gestione (private o Utilities), ma non nel caso in cui gli stessi beni siano di proprietà pubblica (degli Enti Locali o loro Società delle reti).

Nel nostro caso specifico, la quota ammortamenti vale circa 84 milioni di euro nei 12 anni di affidamento del servizio, somma che qualora non riconosciuta al legittimo proprietario degli asset, verrà indebitamente incassata dal gestore che si aggiudicherà la gara. Il Ministero di riferimento (inizialmente il MISE ora passata alla competenza del MASE) già dal 2014 è stato coinvolto per sanare tale situazione, ma nonostante i continui solleciti, nulla ad oggi è stato fatto.

Per non determinare un grave danno alla situazione economico/finanziaria della Società, si è deciso di rinviare la pubblicazione del bando in attesa che il MASE apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi, così come ha ufficialmente comunicato di voler fare.

Nel I° semestre 2025 il MASE ha ripreso le attività di esame delle proposte di modifica del D.M. 226/2011, coinvolgendo le ANCI Regionali. Le proposte di revisione del decreto, pur andando nel verso di ridurre l’obsolescenza dell’attuale norma e renderla più compatibile con gli scenari di transizione energetica, non appaiono pienamente coerenti con la finalità dichiarata, e non risolvono l’elevato livello di complessità intrinseca emersa dall’esperienza delle poche gare ad oggi esperite. Nella bozza di lavoro circolata, è stata comunque introdotta, tra l’altro, una importante modifica all’art. 8, con l’inserimento del comma 3-bis, prevedendo che “Alla scadenza del periodo di affidamento del servizio il gestore corrisponde agli Enti locali e alle società patrimoniali delle reti di cui al comma 3, una somma pari all’ammortamento relativo al capitale investito netto, dietro presentazione di idonea documentazione da parte dei predetti Enti e società.” E’ stata inoltre recepita la proposta di modificare anche il comma 4, inserendo il riferimento alla proprietà delle reti delle Società patrimoniali. La nuova formulazione del comma 4 prevede che “Il gestore corrisponde annualmente agli Enti locali ovvero alle società patrimoniali delle reti una quota parte della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura, relativa al proprio territorio comunale sia nel caso in cui la rete sia di proprietà dell’Ente locale o della società patrimoniale delle reti sia nel caso in cui sia di proprietà del gestore”. Tali previsioni rappresentano un grandissimo riconoscimento del principio sostenuto da Unica Reti e portato avanti con caparbia e convincimento sin dal 2014, nei confronti dei vari Ministeri competenti che negli anni si sono susseguiti. Alla proposta di modifica del DM è stato dato riscontro al MASE da parte di Uniatem, associazione alla quale Unica Reti partecipa attivamente, chiedendo di accogliere un emendamento con riferimento al comma 3-bis che propone di prevedere un versamento annuale delle quote di ammortamento, uniformando le tempistiche del versamento di tutte le componenti di corrispettivo previste all’art. 8, rendendo più lineare la consuntivazione dei dati. Diversamente, si creerebbero ancora le condizioni per un indebito arricchimento del Gestore per i 12 anni di affidamento, che tratterebbe somme non di competenza senza sostenere alcun costo di ammortamento e senza riconoscere interessi maggiori al proprietario delle reti (Ente Locale

o Società Patrimoniali) per la dilazione del pagamento concessa dalla norma. Si auspica che la ripresa dei lavori della cabina di regia costituita presso il MASE possa portare al recepimento dell'emendamento presentato ed alla successiva approvazione della revisione del Regolamento di Gara di cui DM 226/2011.

Questo consentirebbe ad Unica Reti di riaggiornare i dati e gli atti di gara e procedere alla pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas per l'ATEM Forlì-Cesena.

Fasi attuative previste:	2025	2026	2027	2028
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 Pubblicazione Bando: Il termine previsto dalla normativa prevedeva la data del 17 aprile 2017 per la pubblicazione del bando. Per le criticità esposte in premessa, era stato deciso di non pubblicare, auspicando che il MASE provvedesse in tempi brevi alle necessarie modifiche normative. A tutt'oggi però sono ancora aperte questioni importanti con il Ministero dello Sviluppo Economico in merito ai tre punti espressi in premessa.</p> <p>Pubblicare il bando senza risolvere questi aspetti ed in particolare senza vedersi ufficialmente riconoscere il diritto al rimborso dei costi sostenuti (come avviene per il gestore) comporterebbe un danno erariale notevole alla Società ed un indebito arricchimento del gestore. Per non arrecare danno economico e finanziario alla Società si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il MASE possa correggere la normativa di riferimento.</p>	NO		X	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 Gestione gara: Conseguentemente la gestione della gara subirà uno slittamento di almeno ulteriori ventiquattro mesi, posizionandosi nel 2027/2028 qualora venga corretto il DM 226/2011</p>			X	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 Affidamento a nuovo Gestore: Conseguentemente l'affidamento al nuovo gestore subirà uno slittamento di almeno di tre anni, per cui si ipotizza nel 2028/2029</p>				X

INDICATORI

Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2025)			
			2025	2026	2027	2028
SI/NO	Pubblicazione Bando	T: SI/NO	NO		X	
		C: SI/NO	NO			
SI/NO	Gestione gara	T: SI/NO				X
		C: SI/NO				
SI/NO	Affidamento a nuovo Gestore	T: SI/NO			X	X
		C: SI/NO				
SI/NO	Verifica con i Soci dell'iter sulle modifiche normative	T: SI/NO	SI			
		C: SI/NO	SI			
Costo	Costo Staff di gara e Commissione Nota: i costi per la Commissione di gara sono previsti nel 2027	Euro T.	57.000	40.000	40.000	185.000
		Euro C.	14.842			
Costo	Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas: Tali attività subiranno uno slittamento di almeno tre anni, in quanto connesse all'aggiudicazione del bando la cui pubblicazione è stata attualmente rinviata	Euro T.				
		Euro C.				
Ricavo	Incremento canone gas rispetto 2024 Anche tale previsione subirà uno slittamento dei tempi previsti	Euro T.				
		Euro C.				

OBIETTIVO 2

Società: UNICA RESTI SPA

Periodo: 2025 - 2028

Titolo: PROGETTO VALORIZZAZIONE ASSET IDRICI PER RICONOSCIMENTO QUOTA AMMORTAMENTI ALLA SOCIETÀ PATRIMONIALE (PROPEDEUTICO AL PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO E RISULTATI RAGGIUNTI:

Fino al 2021 i beni conferiti nel 2003-2005 dai Comuni Soci ad UNICA RETI non vedevano riconosciuti in tariffa i relativi ammortamenti per circa 3,8 milioni di euro/anno. Analoga situazione era presente anche nelle altre Società Patrimoniali della Romagna. Per tali cespiti, ARERA, su richiesta di ATERSIR, ha approvato a dicembre 2021 una procedura di “motivata istanza” con la quale ha riconosciuto, in deroga al modello tariffario vigente, l’inserimento in tariffa di un canone pari alla sola quota di ammortamento regolatorio (azzerando pertanto i rispettivi costi di capitale relativi agli oneri finanziari e fiscali) dei cespiti definiti “beni ex Comuni” con la condizione, per le Società patrimoniali che lo ricevono, di vincolarne l’utilizzo all’integrale finanziamento di opere del Piano degli Investimenti del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2025 si sono intensificati gli incontri del gruppo di lavoro e del coordinamento Soci di Romagna Acque Società delle Fonti a cui Unica Reti partecipa. Si è giunti alla definizione dello Stato patrimoniale con i valori degli asset da conferire, valorizzati al Valore Netto Contabile individuato al 30/06/2025. Tali valori hanno determinato il valore di conferimento e la determinazione delle azioni spettanti a ciascuna Società Patrimoniale conferente. In data 12/12/2025 è stato sottoscritto a rogito del Notaio Maltoni l’atto di conferimento che avrà efficacia dal 01/01/2026.

L’obiettivo che si prefigge il Progetto è quello di fare confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole società delle reti, in un’unica società individuata in RASDF (di cui le Società delle reti coinvolte nel progetto sono già socie), per una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all’attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Il Progetto porterà inoltre ad una maggiore capacità di realizzazione investimenti straordinari a beneficio del territorio, che sarà possibile realizzare con le disponibilità che si verranno a costituire con l’aggregazione tariffaria dei fondi destinati a nuovi investimenti, che saranno riconosciuti dall’Autorità, solo a seguito del processo di aggregazione giuridica delle reti.

Fasi attuative previste:	2025	2026	2027	2028
2.1 Garantire la corretta valorizzazione dei beni del SII che saranno conferiti-valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo, attraverso la definizione della” fase 2” del progetto	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: Obiettivo è consegnare entro il 1° settembre uno Stato patrimoniale aggiornato con i valori degli asset da conferire, valorizzati al Valore Netto Contabile individuato al 30/06/2025 e stimato al 31/12/2025	X			
2.2 Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: Questa fase è svolta dal gruppo di lavoro coordinato da Romagna Acque				
2.3 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3: Anche questa fase è svolta dal gruppo di lavoro coordinato da Romagna Acque e dai propri consulenti				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2025)			
		2025	2026	2027	2028
2.1 Verifica sul riconoscimento patrimoniale dei cespiti conferibili	T: SI/NO	SI			
	C: SI/NO	SI			
2.2 Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)	T: SI/NO	SI			
	C: SI/NO	SI			
2.3 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII	T: SI/NO	SI			
	C: SI/NO	SI			

OBIETTIVO 3

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2025 - 2028

Titolo: SMART LAND Forlì-Cesena 30.0 - Studio di fattibilità

Descrizione: Studio di prefattibilità sulla possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, un progetto operativo in funzione del PNRR e di altre fonti di finanziamento regionale e/o nazionale. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse anche dalla Comunità europea a disposizione del territorio, per una futura *smart-land* Forlì-Cesena. Il progetto, denominato "SmartLand Forlì - Cesena 30.0", con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l'obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d'acqua, monitoraggio frane e sentieri, ecc...), creando una dashboard unitaria, capace di raccogliere e gestire i dati in maniera trasparente per le Amministrazioni interessate. L'idea è quella di potere prevedere un'integrazione funzionale dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni e del territorio, in collaborazione con le strutture regionali, preposte anche alla gestione dei fondi del PNRR e di altre fonti di finanziamento regionale e/o nazionale. Si vorrebbe avviare un piano integrato di adozione di politiche e di strumenti "smart" con una particolare attenzione ai temi della digitalizzazione in funzione della sicurezza predittiva del territorio attraverso il monitoraggio e l'implementazione della rete sensoristica.

Fasi attuative previste:	2025	2026	2027	2028
3.1 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci:	X	X		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 4.1: Nel corso del 2025 non si sono approfondite le tematiche	-----			
3.2 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci:	X	X		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 4.2: attività posticipata in attesa di una nuova necessaria indicazione da parte dei Comuni Soci, anche alla luce delle criticità rilevate per trovare finanziamenti a fondo perduto e per valutare le possibilità di nuovi affidamenti ad Unica Reti				

INDICATORI

Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2025)			
			2025	2026	2027	2028
SI/NO	Progettazione del sistema acquisizione smart land e dei contenuti per i Comuni soci <i>(Nel 2025 non si sono approfondite le tematiche)</i>	T: SI/NO	SI	SI		
		C: SI/NO	NO			

SI/NO	Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci (attività posticipata dopo la valutazione delle modalità di affidamento ad Unica Reti di nuovi servizi)	T: SI/NO	SI	SI		
		C: SI/NO	NO			
Costo	Progettazione preliminare	Euro T.	40.000	40.000		
		Euro C.	0	0		

OBIETTIVO 4

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2025 - 2028

Titolo: RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI

Descrizione: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza e riduzione esposizione debitoria.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 5 E RISULTATI RAGGIUNTI:

Il risultato economico al 31/12/2025, è sostanzialmente allineato alle previsioni di Budget. Si sono avute partite di esito contrapposto che si sono comunque compensate.

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi sono aumentati per il recupero di spese poste a carico del gestore per un recupero tariffario. Lato costi, si rileva un incremento dei costi di ammortamento dei cespiti del SII in quanto la Società ha deciso di adottare il modello contabile Arera per la determinazione delle vite utili e delle conseguenti aliquote di ammortamento con riferimento alla valorizzazione in bilancio dei cespiti funzionali alle attività del SII anche alla luce del chiarimento fornito da ATERSIR in data 12/08/2025 relativamente all'applicazione della determina ARERA 580/19.

Se la Società non avesse deciso di applicare il modello Arera per la determinazione delle vite utili e delle conseguenti aliquote di ammortamento con riferimento alla valorizzazione in bilancio dei cespiti funzionali alle attività del SII, i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2025 sarebbero più bassi di € 309.799. In coerenza con l'approccio seguito nel bilancio d'esercizio al 31.12.2024, i ricavi di vendita sarebbero più bassi del medesimo importo per il riconoscimento di risconto passivo.

Dal punto di vista finanziario inoltre al 31/12/2025 sono in essere due mutui diretti, sottoscritti nel 2020 e 2025, che hanno scadenza rispettivamente al 2030 (e viene rimborsato con rate trimestrali 14/08-14/11-14/02/-14/05) e al 2028 (rimborsato con rate mensili).

Infine la Società ha un mutuo "accollato" assunto nei confronti del Comune di Cesenatico all'atto del conferimento dei beni idrici del 2003 da liquidare al 2030 per l'importo accollato ed iscritto nella perizia di conferimento degli impianti del ciclo idrico del 2003.

Nel mese di gennaio 2025 è stato svincolato il saldo residuale delle giacenze depositate nella gestione di tesoreria per complessivi 460 mila euro. Rimane in essere una polizza vita ramo I° per 564 mila euro che si prevede di estinguere entro il 2026.

La Società ha in essere un fido di 1.500.000 euro al tasso del 6,25% in caso di utilizzo, ma sul quale non sono applicate commissioni di disponibilità fondi. Nel corso del 2025 il fido non è stato utilizzato.

I dividendi 2024 da distribuire, deliberati dall'Assemblea Soci del 30 giugno 2025, per un ammontare complessivo di 3 milioni di euro, sono stati liquidati per il 50% entro metà del mese di ottobre 2025 mentre il saldo è stato liquidato a febbraio 2026.

Fasi attuative previste:	2025	2026	2027	2028
EBITDA (o MOL)	x	x	x	x
UTILE NETTO	x	x	x	x
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi	x	x	x	x
% Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)	x	x	x	x
Riduzione esposizione debitoria	x	x	x	x

INDICATORI						
Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2025)			
			2025	2026	2027	2028
Importo	EBITDA (o MOL)	Euro T.	>= 9.000.000	>= 6.500.000	>= 6.500.000	>= 6.5000.00
		Euro C.	10.928.313			
Importo	UTILE NETTO	Euro T.	>= 4.000.000	>= 4.000.000	>= 5.000.000	>= 5.000.000
		Euro C.	4.759.076			
%	% Incidenza Costi Operativi Esterni (al netto degli ammortamenti e del personale) su Ricavi	% T.	<= 11%	<= 20%	<= 17%	<= 17%
		% C.	9,6%			
%	% Incidenza costo del personale su Ricavi	% T.	<=5 %	<=5 %	<=4 %	<=4 %
		% C.	1,9%			
Importo	Riduzione esposizione debitoria	Euro T.	>= 1,45 milioni	>= 0,39 milioni	>= 0,12 milioni	>= 0,12 milioni
		Euro C.	1,754 milioni			

OBIETTIVO 5 (ex obiettivo 13 attribuito da Assemblea Soci del 21/04/2022)

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2025 - 2028

Titolo: ELABORAZIONE PIANO STRATEGICO

Descrizione: Redazione, di concerto con i Soci, di un piano strategico triennale di sviluppo industriale della società che evidenzi i possibili percorsi di consolidamento e crescita, il modello organizzativo adottato, i fabbisogni di personale e gli impatti economico-finanziari previsti per il triennio, nella prospettiva di trasformazione in Società patrimoniale in house.

UNICA RETI nell'ultimo decennio ha maturato una proficua esperienza in qualità di Stazione Appaltante nella predisposizione della gara gas, che seppur non conclusa, per le note vicende meglio evidenziate nella descrizione dell'obiettivo n. 1, ha fornito alla Società una *expertise* notevole che ha permesso di immaginare e poi realizzare altri progetti che consentiranno di creare un patrimonio di informazioni sugli asset strategici inerenti i servizi pubblici locali di rete che saranno a beneficio e a vantaggio di tutti i Comuni Soci.

Dall'esperienza della gara gas, è così nata l'esigenza dei Comuni Soci, soprattutto quelli di più piccole dimensioni, di condividere un progetto di efficientamento energetico della propria rete di illuminazione pubblica, partendo da un censimento dei punti luce, permettendo così di avere un quadro chiaro dei possibili interventi a beneficio della collettività in tema di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica.

E' così nato il Progetto Pilota, nell'ambito del più ampio progetto di Smart Land Forlì Cesena 30.0 per la realizzazione di un sistema integrato territoriale indirizzato alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro revamping funzionale ed alla integrazione delle stesse, finalizzata alla creazione della Smart Land, in linea con i principi adottati in materia dall'Unione Europea e con finalità di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Il Progetto Pilota ha coinvolto 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna Gatteo, Mercato Saraceno, e Modigliana, volto all'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e di installazione di strumenti digitali in ottica smart e gestione del servizio I.P.

Unica Reti è intervenuta in qualità di Stazione Appaltante per lo svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart.

La forza di tale progetto sta nell'aver imposto un nuovo modello, che parte dalle esigenze dei Comuni ed è stato prodotto a loro misura, per dare risposte mirate alle necessità di ciascun territorio. L'intero progetto di efficientamento, con gli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica sarà realizzato in 18 mesi ed il costo sarà a totale carico del concessionario.

Da questa esperienza particolarmente positiva, i Comuni Soci hanno maturato la volontà di assegnare ad UNICA RETI un altro incarico di verifica e censimento della rete fognaria bianca per acquisire le informazioni sullo stato di consistenza della rete di fognatura bianca e delle infrastrutture delle acque meteoriche. Nell'arco temporale di 12 mesi è stato restituito un preliminare censimento, funzionale per all'affidamento del servizio al gestore del SII avvenuto in data 01/01/2025, in base a quanto approvato dai Comuni in sede di Consiglio Locale ATERSIR. Il censimento ha inoltre consentito ad Unica Reti di individuare le criticità del sistema di drenaggio urbano dei Comuni e presentare al Commissario straordinario per l'alluvione un elenco dal quale poi sono stati individuati prima 6 interventi finanziati con fondi PNRR e successivamente ulteriori 11 progetti, che il Commissario ha assegnato alla Società quale soggetto attuatore. La prima tranche dei lavori sono attualmente stati affidati ed in attesa di avviare i rispettivi cantieri.

I progetti fino ad oggi pensati e realizzati, hanno consentito alla Società di avere una *expertise* che potrà essere messa a servizio e a beneficio dei Soci anche per progetti futuri, che consolideranno il ruolo della Società nei servizi pubblici locali a rete, caratterizzati da una forte standardizzazione impiantistica e di servizio e permetteranno ai Soci di avere benefici in termini di migliore conoscenza dei propri asset ed economici e finanziari, in termini di risparmi sui consumi energetici ed operativi, senza trascurare la possibilità di generare investimenti con risorse messe a disposizione da finanziatori terzi o tramite contributi a fondo perduto (PNRR o contributi regionali/statali).

Centralizzare nuovi progetti ed attività in capo ad UNICA RETI, nei settori di sua competenza, pone indubbi vantaggi economici per i Comuni Soci, che si sgravano di costi diretti. Individuare in UNICA RETI il fulcro organizzativo per l'analisi e l'amministrazione del patrimonio pubblico dei servizi a rete, rappresenta inoltre un valore aggiunto che consente di mettere a sistema, creando anche importanti economie di scala, competenze e monitoraggio di una parte importante di patrimonio pubblico che non sempre i Comuni, soprattutto e di piccole dimensioni, riescono a conoscere e valorizzare.

Come richiesto dai Soci di riferimento, da ultimo nell'Assemblea del 30/06/2025 è stata consegnata l'analisi giuridico amministrativa sulla possibile variazione del profilo societario da Patrimoniale a Patrimoniale *in house*.

La documentazione prodotta è stata consegnata ad inizio estate 2025, per le prime valutazioni al fine di favorire un'ampia discussione propedeutica alla decisione assembleare.

Fasi attuative previste:		2025	2026	2027	2028	
5.1 analisi economico/finanziaria ed organizzativa di dettaglio sugli impatti che i nuovi scenari di sviluppo strategico della Società potrebbero generare a beneficio dei Soci e del territorio.		X				
5.2 Predisposizione proposta nuovo Statuto, Regolamento Società in House e patti parasociali		X				
Indicatori di risultato e target:						
Titolo		UdM	2025	2026	2027	2028
SI/NO	5.1 Stato avanzamento analisi economico/finanziaria ed organizzativa di dettaglio sugli impatti che i nuovi scenari di sviluppo strategico della Società potrebbero generare a beneficio dei Soci e del territorio.	T: SI/NO	SI			
		C: SI/NO	In corso			
SI/NO	5.2 Predisposizione proposta nuovo Statuto, Regolamento Società in House e patti parasociali	T: SI/NO	SI			
		C: SI/NO	SI (inviato ai Soci)			